MARE VIETATO, ALBA ADRIATICA NEI GUAI ”STAGIONE A RISCHIO FIN DA ADESSO”

6 Giugno 2014



ALBA ADRIATICA – Arrivano le prime disdette alle prenotazioni stagionali degli ombrelloni sulla costa di Alba Adriatica (Teramo), presagio di un’estate difficilissima per i balneatori teramani, dopo il divieto di fare il bagno imposto per tutta la stagione su 300 metri di costa, dovuto all’eccessivo inquinamento del fiume Vibrata.

Una situazione drammatica per molti balneatori che si dicono “preoccupatissimi” per una stagione che potrebbe essere compromessa già dal suo inzio.

Un divieto che arriva, inoltre, dopo la perdita di ben 4 bandiere blu per il mare abruzzese: Giulianova, Martinsicuro Ortona e la stessa Alba Adriatica.

“Non abbiamo più nessuna prenotazione – afferma Carlo Bruni dello stabilimento Calypso, uno dei 5 che si trovano sul tratto interdetto – Noi balneatori ci riuniremo a breve in attesa di capire quali potrebbero essere le misure da prendere. La situazione è critica anche e soprattutto per tutte le spese demaniali che ci tocca affrontare”.

Per due settimane, le unità dei batteri fecali escherichia coli rilevate nell’acqua sono sempre state altissime nel punto posto 200 metri a sud della foce del torrente: il 12 maggio ogni 100 ml di acqua di mare erano 782, su un massimo per la balneazione di 500.

Dieci giorni dopo, erano già diventate 1.184, sei giorni dopo erano ancora oltre il limite, a 738.

“Hanno avuto tutto l’inverno per intervenire e si sono ridotti a questo punto – dice Alessandro Addazii dello stabilimento Nettuno – Hanno interdetto 300 metri di costa, ma c’è da considerare che i batteri nell’acqua possono spostarsi ovunque”.

Non se la passano meglio i balneatori albensi che non hanno la concessione nei 300 metri di spiaggia chiusa.

“Questa situazione taglia le gambe a ognuno di noi – spiega Simone Zanca, titolare dello stabilimento Le Hawaii – Stiamo ricevendo telefonate di disdetta da ogni parte d’Italia. Si salvano forse solo gli alberghi che hanno la piscina. Ma per tutti gli altri? Il momento è davvero difficile, confido nelle associazioni di categoria che si stanno muovendo in queste ore per cercare di risolvere una situazione gravissima per tutti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli